

OXFAM “BENE IL CESSATE IL FUOCO MA GAZA È SULL’ORLO DI UN’EMERGENZA SANITARIA”

Roma, 6 agosto 2014 - Oxfam accoglie favorevolmente il cessate il fuoco, ma le condizioni umanitarie a Gaza sono tragiche. Il **numero di morti tra i palestinesi è salito a quasi 2.000, di cui quasi il 25% sono bambini e l’84% sono civili**. I feriti sono quasi 8.000 in prevalenza civili. Il 30% della popolazione di Gaza è sfollata. La questione più allarmante in queste ore è l’emergenza sanitaria. **I bombardamenti hanno distrutto dozzine di pozzi, condutture e serbatoi, provocando l’inquinamento dell’acqua**. 15.000 tonnellate di rifiuti solidi hanno invaso le strade, le scorte di carburante stanno per esaurirsi e molti quartieri sono senza corrente elettrica da giorni.

“Lavoriamo in un territorio dove le reti idriche sono completamente distrutte, il che impedisce alle persone di Gaza di cucinare, scaricare i bagni, o semplicemente lavarsi le mani. Il rischio di emergenza sanitaria è altissimo, e se le 72 ore di cessate il fuoco rappresentano un passo positivo, le infrastrutture di Gaza avranno bisogno di mesi o anni per un totale recupero,” **ha detto Riccardo Sansone, responsabile emergenze umanitarie di Oxfam Italia.**

Anche prima delle violenze dell’ultimo mese, gli abitanti di Gaza vivevano in una condizione di estrema vulnerabilità per via del blocco israeliano, una punizione collettiva imposta a tutta la popolazione civile, che impedisce alle persone e ai beni materiali di circolare, distruggendo l’economica e sgretolando i diritti fondamentali.

“Le condizioni della salute pubblica di Gaza peggiorano ogni ora, e con l’esaurimento delle risorse d’acqua la minaccia di malattie si sta diffondendo velocemente. Questo cessate il fuoco è sicuramente utile, ma non deve essere temporaneo, deve diventare permanente. Tuttavia ribadiamo nuovamente che la sola interruzione delle ostilità non sarà sufficiente per porre termine alla sofferenza di Gaza – anche il blocco deve cessare perché vengano stabiliti i presupposti per un vero recupero e una pace duratura sia per gli israeliani che per i palestinesi,” ha concluso Sansone.

Per sostenere il lavoro di Oxfam in aiuto della popolazione di Gaza colpita dal conflitto:

<http://donazioni.oxfamitalia.org/sostieni-oxfam-gaza.html>

Ufficio stampa Oxfam Italia:

mariateresa.alvino@oxfam.it +39.348.9803541